

TRENI ABRUZZESI: “INGIUSTIFICATO L'AUMENTO DEL COSTO DEI BIGLIETTI”, RABBIA FEDERCONSUMATORI APS

5 Gennaio 2025



PESCARA – “Un aumento ingiustificato delle tariffe ferroviarie regionali. In Liguria, il presidente della Giunta regionale ha deciso di bloccare l'aumento del 2,5 per cento delle tariffe ferroviarie regionali previsto dal 1° gennaio 2025 nel Contratto di Servizio tra Regione Liguria e Trenitalia. La decisione è stata motivata dall'assessore ai Trasporti regionale, che ha definito inaccettabile un aumento delle tariffe in un momento di sofferenza per utenti e pendolari. Diversamente, in Abruzzo il Contratto di Servizio recentemente firmato tra Regione Abruzzo e Trenitalia prevede un aumento del 15 per cento del prezzo dei biglietti ferroviari regionali dal 1° gennaio 2025, a cui si aggiunge un incremento legato all'inflazione”.

Intervento polemico, quello di Federconsumatori Abruzzo Aps, sull'aumento, scattato il primo giorno del 2025, delle tariffe dei biglietti ferroviari abruzzesi: una scelta – lamenta l'associazione in un comunicato – che appare controversa alla luce del Decreto Legislativo 422/1997, che impone l'applicazione della regola del price-cap: gli aumenti tariffari sono consentiti solo in presenza di un miglioramento dimostrabile della qualità dell'offerta. Tale principio è ribadito dalla Delibera 49/2015 dell'Autorità di Regolazione del Trasporto e dalla sentenza del TAR dell'Aquila n. 163/2021”.

IL COMUNICATO COMPLETO

Nonostante ciò, la Regione Abruzzo ha autorizzato l'aumento, senza che vi siano evidenze di un miglioramento dell'offerta ferroviaria. Per esempio, la tratta Pescara-Sulmona è passata da 6,70 a 7,70 euro.

Le associazioni dei consumatori sono state escluse dal confronto dalla Regione Abruzzo, anche su tale tema, tanto da determinare la necessità, nel recente passato, di un ricorso al Tar dell'Aquila. È grave che un Ente dello Stato, quale la Regione Abruzzo, non osservi leggi e regolamenti, obbligando i cittadini a ricorrere alle vie legali per tutelare i propri diritti. Le Associazioni dei Consumatori chiedono con forza che la Regione Abruzzo riveda questa decisione, garantendo equità e rispetto delle normative.

Direttore responsabile Berardo Santilli